

ISDE NEWS



A cura dell'Associazione Medici per l'Ambiente

Numero 634

16 Dicembre 2016

IN QUESTO NUMERO DI ISDE NEWS

AMBIENTE SALUTE E BAMBINI

- Pesticidi una minaccia alla salute dei bambini
- Valutazione Impatto Salute
- Il sistema immunitario dei bambini
- Salviamo i neonati dall'aria inquinata
- Taranto: L'inquinamento riduce il quoziente intellettivo
- L'Oms su determinanti ambientali e salute infantile

EVENTI E SCADENZE

- Ambiente tra informazione, economia e politica
- I quattro elementi
- Catalizzatori del cambiamento

SEGNALAZIONI

- ISDE Italia in onda su Radio 24!
- Conferenza sull'Educazione Ambientale
- "MONICA": il tuo navigatore personale antismog
- La tua salute? Dipende dal Cap
- ISDE Italia sulla "questione Taranto"
- Prodotti di consumo profumati: effetti da emissioni
- Rischio clinico da ingestione di fibre di amianto
- Processi di combustione e salute umana
- Difendiamo l'ambiente con le unghie!
- Protezione dell'ambiente... senza prevenzione

MILLE FIORI- *Gli eventi con ISDE sul territorio*

- Dal no ai pesticidi ad un nuovo welfare sociale

I documenti segnalati su ISDE Italia NEWS sono disponibili per i soli soci dell'Associazione.

Per segnalare eventi e manifestazioni inviare l'informativa entro 10 giorni prima dell'evento stesso. La newsletter è un organo ufficiale di stampa dell'Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia a cura di Melissa Frulloni e Roberto Romizi. Vi invitiamo alla lettura e alla diffusione. Inviateci osservazioni e commenti a isde@ats.it

Seguici su:
[facebook.com/isdeitalia](https://www.facebook.com/isdeitalia)
Twitter @ISDEItalia

Sostieni le attività dell'ISDE per combattere le cause delle malattie

<http://www.isde.it/cosa-puoi-fare-tu/sostienici/>

Pesticidi una minaccia alla salute dei bambini

“Produits chimiques : nos enfants en danger” è un documentario inchiesta realizzato per la trasmissione francese *“Cash Investigation”*, realizzato da Martin Boudot, giornalista francese, sugli effetti delle sostanze chimiche sulla salute umana e sull’ambiente. Nel video (visibile al link https://www.youtube.com/watch?v=QFMqmqmZn3u4I&feature=em-share_video_user) Martin Boudot evidenzia un problema che riguarda non solo la Francia o l’Italia ma l’intero Pianeta e punta nuovamente il dito verso le multinazionali produttrici di pesticidi utilizzati in agricoltura, sottolineando come dietro a questi prodotti ormai noti che fanno guadagnare “miliardi di euro” alle multinazionali, si nascondano molecole con provati rischi per la salute. Dopo un anno di indagini in Francia, Germania, Svizzera o nei paesi di in cui OGM e pesticidi sono diffusi, si rivela come alcuni prodotti in uso sono altamente nocivi per la salute dei bambini, i più esposti e i più sensibili all’effetto tossico di queste sostanze.

Leggi l’articolo: <http://www.renataalleve.it/pesticidi-una-minaccia-alla-salute-dei-bambini-un-documentario-francese-svela-come-il-problema-riguarda-altri-paesi-oltre-allitalia/>

Valutazione Impatto Salute: trame legislative troppo larghe

“Una combinazione di procedure, metodi e strumenti per mezzo dei quali una politica, un piano o un progetto possono essere giudicati sui loro potenziali effetti sulla salute di una popolazione, e sulla distribuzione di questi effetti all’interno della popolazione stessa.” Questa la definizione della Valutazione d’Impatto sulla Salute (VIS) coniata nel 1999, durante il consensus di Goteborg, da un ente europeo dell’Organizzazione mondiale della Sanità. In breve, l’obiettivo dichiarato della Vis è quello di “ridurre le disuguaglianze di salute informando i responsabili politici dei potenziali impatti sulla salute di una proposta su vari gruppi della popolazione e, se nel caso, raccomandare modifiche per consentire una più equa distribuzione degli impatti; serve a fornire informazioni a chi pianifica e a chi decide riguardo alle conseguenze di ciò che si decide”, come si legge in documenti ufficiali del Ministero della Salute.

Leggi l’articolo: <http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/dal-governo/2016-11-18/valutazione-impatto-salute-trame-legislative-troppo-larghe-184528.php?uuid=ADFXvvxB>

Il sistema immunitario dei bambini

Fonte: Ufficio Stampa Terra Nuova Edizioni

Siamo abituati a pensare che l’unico modo di intervenire quando si manifesta un qualsiasi malessere nei nostri bambini sia quello di farci prescrivere un farmaco dal nostro medico di fiducia. Ma esiste anche un altro modo per prenderci cura della loro salute: rafforzare il sistema immunitario attraverso una dieta sana ed equilibrata, capace di mantenere sano e in equilibrio il

microbiota intestinale, ormai ritenuto dalla scienza e dalla medicina il nostro secondo cervello. Poi si anche all'attività fisica regolare e alla tutela del benessere psicologico. La prima parte del libro "Rinforzare il sistema immunitario dei bambini" spiega i meccanismi che sono alla base del funzionamento del sistema immunitario, gli alimenti più indicati per rafforzarlo (frutta e verdura di stagione, cereali integrali, proteine vegetali) e quelli da evitare (zuccheri semplici aggiunti a cibi e bevande, grassi raffinati e idrogenati).

Per richiedere copia del libro scrivere a ufficiostampa@terranuova.it oppure telefonare al 366-4437458

Salviamo i neonati dall'aria inquinata

Segnaliamo un articolo molto interessante che riguarda la Puglia e i suoi bambini. "I bambini pugliesi continuano a diminuire al ritmo di circa 9 mila all'anno mentre sono in aumento i tassi di ospedalizzazione pediatrica e, soprattutto in alcune città, rischi di malformazioni congenite, aborti spontanei e tumori." L'allarme viene lanciato da ISDE Italia, l'Associazione Medici per l'Ambiente, che dati alla mano denuncia come nel 1995, in Puglia, si contavano circa 752 mila bambini nella fascia tra 0 e 14 anni mentre nel 2016 se ne contano poco meno di 563 mila. "Se continua così tra 60 anni saremo estinti." Ha spiegato Agostino Di Ciaula, Coordinatore Comitato Scientifico ISDE Italia.

Info: <http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/news/bari/835167/salviamo-i-neonati-dall-aria-inquinata.html>

L'inquinamento riduce il quoziente intellettivo. Anche a Taranto

Fonte: ilfattoquotidiano.it

Di Patrizia Gentilini

Esattamente 10 anni fa compariva su Lancet un importante articolo che evidenziava come sostanze chimiche di origine industriale danneggiassero gravemente il cervello in via di sviluppo e contribuissero a quella che è stata definita la "pandemia silenziosa", ovvero il dilagare nell'infanzia, a livello globale, di disturbi del neurosviluppo che vanno dall'autismo al deficit di attenzione ed iperattività ed al ritardo mentale. L'allarme veniva raccolto dall'Harvard School of Public Health, stimando che addirittura un bambino su sei al mondo presentasse problemi più o meno gravi del neurosviluppo. Nell'articolo di Lancet veniva fatto un primo elenco di 202 sostanze già da tempo note per essere tossiche per il cervello umano fra cui 25 metalli, in primis piombo e mercurio, ed oltre 80 pesticidi, ma poi anche solventi e sostanze quali diossine e Pcb.

Continua a leggere l'articolo: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/12/14/inquinamento-riduce-il-quoziante-intellettivo-anche-a-taranto/3258578/>

L'Oms su determinanti ambientali e salute infantile: 30 moduli formativi e nuove strategie di comunicazione

L'OMS ha sviluppato un pacchetto di formazione per operatori della salute (Children's Environmental – CEH) costituito da 30 moduli di "formazione per i formatori": il training package è stato sviluppato con l'obiettivo di ampliare le capacità di comprensione, valutazione, diagnosi e comunicazione, ai pazienti e alle loro famiglie, dell'influenza di un ambiente non sano sui bambini e sugli adolescenti. I contenuti dei moduli, che in fase di elaborazione sono stati sottoposti a peer-review e poi armonizzati su scala internazionale, sono attualmente disponibili in lingua inglese.

Leggi l'articolo e consulta i moduli:

<https://portale.fnomceo.it/fnomceo/showArticolo.2puntOT?id=155299>

EVENTI E SCADENZE

Ambiente tra informazione, economia e politica

Il think tank istituito da Pentapolis Onlus, in collaborazione con l'Università Lumsa, L'Angelicum e l'Osservatorio di Pavia, presenterà i risultati del Rapporto 2016 sulla copertura delle notizie ambientali da parte dei principali media italiani. Verrà assegnato anche il Premio "Giornalisti per la Sostenibilità". L'appuntamento è per il 16 dicembre, a Roma presso la Lumsa (via di Porta Castello 44), durante il 3° Forum nazionale "Ambiente tra informazione, economia e politica" in cui verrà presentato il Rapporto 2016 "L'informazione ambientale in Italia", promosso da Pentapolis Onlus. L'incontro annuale riporta l'attenzione sulla necessità di un'adeguata informazione ambientale, strumento fondamentale per aumentare la consapevolezza e l'interesse dell'opinione pubblica, ma non solo, su tali tematiche. Nel corso della mattinata verrà conferito il Premio "Giornalisti per la Sostenibilità" a quei professionisti che si sono distinti per l'attenta divulgazione del green.

Info: comunicazione@pentapolis.eu

I quattro elementi

Cambiamenti climatici e comunità locali. Capire il contesto, leggere i numeri per poter scegliere: i decisori politici devono conoscere per poter agire. Sono questi i temi trattati nella prima edizione della conferenza "I quattro elementi" che si terrà a San Lazzaro di Savena (BO), il 16 gennaio 2017. L'iscrizione ha un costo di €25 più IVA, e comprende il pranzo a buffet a filiera corta.

Info: <http://altramministrazione.it/prodotto/i-quattro-elementi/>

Catalizzatori del cambiamento

Il 27 gennaio 2017 si terrà a Roma presso la Sala Pio XI della Pontificia Università Lateranense, la conferenza "Catalizzatori del cambiamento" organizzata da FOCSIV insieme al Movimento cattolico Mondiale per il Clima. L'obiettivo dell'evento come è quello di sostenere il ruolo delle organizzazioni cattoliche per una rivoluzione di energie pulite nel perseguimento della giustizia climatica. Info: <http://www.focsiv.it/eventi/catalizzatori-del-cambiamento-il-ruolo-delle-organizzazioni-cattoliche-per-una-rivoluzione-di-energie-pulite/>

ISDE Italia in onda su Radio 24!

Riprende su Radio 24 il consueto appuntamento con "La Qualità dell'aria", la rubrica di Cuore e Denari, il programma in onda tutti i giorni alle 10.30, che aggiorna gli ascoltatori sullo stato dell'aria nelle città italiane. Ogni lunedì, mercoledì e venerdì le conduttrici Nicoletta Carbone e Debora Rosciani ospitano in diretta il dott. Mauro Mocci di ISDE Italia, l'Associazione Medici per l'Ambiente, che, attraverso una verifica a campione lungo tutta la penisola, stila una classifica delle città italiane in base alla qualità dell'aria identificando le migliori e le peggiori. Dopo un rapido quadro della situazione il Dott. Mocci segnala tre città che si sono distinte nella classifica seguendo lo schema del semaforo: rosso per "alto rischio", arancio "a rischio" e verde "in miglioramento". A chiusura del suo intervento a Cuore e Denari, il dr. Mocci offre agli ascoltatori un consiglio o una raccomandazione suggerendo i comportamenti individuali ideali per contribuire a ridurre l'impatto dell'inquinamento ambientale. Anche gli ascoltatori possono intervenire su Radio 24 dando il loro contributo, segnalando iniziative e buone pratiche per combattere l'inquinamento. Gli autori delle segnalazioni trasmesse in diretta riceveranno in omaggio il "Kit dell'inviato" di Cuore e Denari.

Per l'ascolto www.radio24.it

La carta d'intenti della Conferenza sull'Educazione Ambientale

Nella pagina del sito del Ministero dell'Ambiente è possibile scaricare la carta d'intenti elaborata nel corso dei lavori della Conferenza Nazionale sull'Educazione Ambientale allo Sviluppo Sostenibile, svoltasi lo scorso 22 novembre. Segui il link:

scorso http://www.minambiente.it/sites/default/files/BANNER/carta_integrale.pdf

"MONICA": il tuo navigatore personale antismog

Segnaliamo il progetto "MONICA", un sistema portatile che misura l'esposizione personale a NOx e Ozono. Il progetto è in fase di crowdfunding ed è possibile saperne di più e finanziarlo seguendo il seguente link: www.eppela.com/it/projects/9652-monica-il-tuo-navigatore-personale-antismog

La tua salute? Dipende dal Cap

Fonte: Rivista "Valori"

Per tutelare la nostra salute può più un'accurata ricerca fra gli annunci immobiliari rispetto ad analisi cliniche o appuntamenti dal medico? Domanda bizzarra, ma che fa da filo conduttore dell'analisi pubblicata sul sito del World Economic Forum, curata da Klaus Koenigshausen, fondatore di MediQuire, società specializzata nello studio dei dati utili alle scelte di decisori pubblici e assicurazioni private del settore sanità. Una critica, nemmeno troppo velata, a quanti, nella classe politica e medica, destinano investimenti e fondi per medicine personalizzate e ricerca genetica, sottovalutando invece l'impatto dei fattori sociali, ambientali e dei comportamenti individuali sulla qualità della nostra salute.

Chi fosse interessato a leggere l'articolo può scrivere una mail a isde@isde.it

ISDE Italia sulla "questione Taranto"

Il 9 dicembre è andato in onda sul programma Leonardo del TG3 un servizio sulla "questione Taranto", nel quale è intervenuto Agostino Di Ciaula, Coordinatore Comitato Scientifico ISDE Italia. Guarda il servizio (l'intervento di Di Ciaula parte dal minuto 5.43):

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-77ed666b-b8ad-4833-9d0f-d477968df0c9.html>

Prodotti di consumo profumati: esposizioni ed effetti da emissioni

Traduzione dall'inglese di Donatella Stocchi

I prodotti di consumo profumati, come gli articoli per la pulizia, deodoranti per l'ambiente e i prodotti per la cura personale, sono una primaria fonte d'inquinamento dell'aria indoor ed esposizione personale. Precedenti ricerche indicano che i prodotti profumati possono scatenare effetti negativi sulla salute, con implicazioni per i luoghi di lavoro e spazi pubblici. Questo è il primo studio che esamina le molteplici implicazioni delle esposizioni collegate ai prodotti profumati e le conseguenze nella popolazione degli Stati Uniti. Lo studio ha investigato la prevalenza e i modelli di esposizioni dei prodotti profumati, le conseguenze associate alla salute, la consapevolezza delle emissioni dei prodotti e le preferenze per le politiche e gli ambienti senza profumo. I dati sono stati raccolti tramite un sondaggio online a livello nazionale rappresentativo della popolazione adulta (n = 1136) negli Stati Uniti d'America. Complessivamente, il 34,7% della popolazione ha evidenziato problemi di salute, come ad esempio mal di testa e difficoltà respiratorie quando esposti ai prodotti profumati. Inoltre il 15,1% ha perso giornate occupazionali o un posto di lavoro a causa di esposizioni a prodotti profumati sul luogo di lavoro. In aggiunta il 20,2% una volta entrata in un esercizio commerciale, deve uscire il più rapidamente possibile se sente l'odore di deodoranti o di altri prodotti profumati. Oltre il 50% della popolazione preferirebbe che i luoghi di lavoro, le strutture sanitarie e i professionisti, gli alberghi e gli aerei siano senza profumo. Anche se la ricerca preliminare sui prodotti comuni profumati, perfino quelli chiamati green e organici, emettono pericolosi inquinanti nell'aria, più di due terzi della popolazione non ne era a conoscenza e oltre il 60% non avrebbe continuato ad utilizzare un prodotto profumato se avesse saputo di tali inquinanti. I risultati di questo studio forniscono una forte evidenza che i prodotti profumati possono provocare effetti negativi sulla salute nella popolazione generale. Lo studio indica anche che la riduzione dell'esposizione ai prodotti profumati, come attraverso politiche senza profumo, sia in grado di fornire soluzioni efficaci e relativamente semplici per ridurre i rischi e migliorare la qualità dell'aria e la salute.

Leggi l'articolo: <http://www.infoamica.it/prodotti-di-consumo-profumati-esposizioni-ed-effetti-da-emissioni/>

Rischio clinico da ingestione di fibre di amianto in acqua potabile

Fonte: Epidemiologia e Prevenzione

Di Agostino Di Ciaula e Valeri Gennaro, referenti ISDE Italia

Il recente riscontro di amianto in campioni di acqua potabile in Toscana (sino a 700.000 fibre/litro) ha riaperto il dibattito sui rischi da ingestione di queste fibre. L'esposizione ad amianto è stata messa in relazione a vari tumori del tratto gastrointestinale e in vitro è stata documentata la citotossicità ileale da ingestione di fibre di amianto. Il riscontro di amianto in campioni istologici di carcinoma del colon e nella bile colecistica suggerisce la possibilità che, oltre alla migrazione/traslocazione dai polmoni ad altri organi per via linfatica, sia possibile un riassorbimento

intestinale delle fibre e il raggiungimento del fegato attraverso la circolazione portale. È stato anche descritto un possibile nesso causale tra amianto e colangiocarcinoma intraepatico.

L'amianto assunto per ingestione è in grado di potenziare l'effetto mutageno del benzo(a)pirene e, secondo l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC), ci sono evidenze sul rapporto causale tra ingestione di amianto e cancro dello stomaco e del colon retto. Il rischio sarebbe proporzionale alla concentrazione di fibre ingerite, alla variabilità del consumo idrico, alla durata dell'esposizione e alla concomitante esposizione ad altri carcinogeni (per esempio, benzo(a)pirene). La presenza di fibre di amianto in acqua potabile potrebbe, inoltre, spiegare l'evidenza epidemiologica di mesoteliomi non associabili a esposizione inalatoria. In conclusione, numerose evidenze suggeriscono che i rischi sanitari correlati all'amianto possono essere subordinati a differenti vie di introduzione e sono presenti anche per ingestione, soprattutto attraverso il consumo quotidiano di acqua potabile. In Italia mancano limiti di legge e rilevazioni sistematiche sulla concentrazione di fibre di amianto in acqua, nonostante sia ampia la diffusione delle condotte in cemento-amianto e alcune di queste siano in progressivo deterioramento, anche a causa dell'alto tasso di acidità dell'acqua circolante. Resta da stabilire con chiarezza il limite minimo tollerabile di fibre di amianto nell'acqua potabile e, per rispetto dei principi di precauzione e di prevenzione, sarebbe opportuna una revisione della normativa nazionale e un efficace e sistematico piano di monitoraggio dell'acqua da applicare in tutte le entità amministrative (comuni/province/regioni). Sono, inoltre, necessari ulteriori studi epidemiologici finalizzati alla corretta identificazione delle comunità esposte e a un'adeguata valutazione del rischio in quelle specifiche aree geografiche.

Chi fosse interessato a leggere tutto l'articolo può scrivere una mail a isde@isde.it

Processi di combustione e salute umana

Contributo di Patrizia Gentilini

Sabato 3 dicembre si è svolto a Pistoia un importante convegno di livello nazionale dedicato a Lorenzo Tomatis su "Processi di combustione e salute umana". Il convegno, organizzato dall'ODM di Pistoia, ISDE e patrocinato da FNOMCeO, ha visto la presenza di relatori da ogni parte d'Italia e la partecipazione di un folto pubblico, non solo di medici, che conseguivano crediti formativi per il loro aggiornamento, ma anche di cittadini e associazioni. Scopo principale era focalizzare - sulla base della più recente letteratura - i rischi per la salute umana derivanti dagli inquinanti emessi dalle combustioni e le alternative esistenti. Infatti i processi di combustione, che hanno caratterizzato la società moderna a partire dalla rivoluzione industriale, rappresentano oggi uno dei più rilevanti problemi per le ricadute sanitarie e ambientali in quanto contribuiscono al peggioramento della qualità dell'aria e ai cambiamenti climatici. Ogni combustione infatti, sia che derivi da combustibili fossili che da biomasse, da traffico, riscaldamento o incenerimento di rifiuti, produce grandi quantità di inquinanti, molto spesso persistenti e bioaccumulabili, con rischi ormai ampiamente documentati ed incontrovertibili per la salute umana e l'ambiente. Il Convegno ha visto la presenza del vice Presidente FNOMCeO, Dott. Maurizio Scassola, che ha rivolto il saluto iniziale anche da parte della Federazione e della Presidente Dott.ssa Roberta Cheservani. Il Prof. Gianni Tamino ha poi affrontato il tema delle combustioni nei cicli naturali evidenziando come in natura le combustioni siano eventi accidentali e non certo la modalità con cui la materia vivente produce l'energia di cui necessita. La nostra società sembra essersi dimenticata che la vita sul pianeta si è sviluppata grazie ad una fonte esterna, il sole, e che grazie a fotosintesi e respirazione si sono create condizioni che hanno consentito la comparsa e il mantenimento della vita, almeno

fino ad ora. Queste condizioni sono ora a rischio se è vero che per la prima volta nella storia del pianeta Terra i livelli di CO₂ per tutto il 2015 hanno superato costantemente la soglia delle 400 parti per milione (ppm), cosa che fino a questa data si verificava in alcuni periodi, ma mai per l'intero anno. Dobbiamo quindi passare da una economia lineare ad una economia circolare, più rispettosa dei cicli naturali e di cui tanto si parla, ma ancora non concretamente realizzata. Si sono quindi succedute relazioni di due pediatri, Giovanni Ghirga ed Ernesto Burgio, che hanno rispettivamente illustrato i costi economici sanitari e sociali conseguenti agli agenti tossici delle combustioni ed i meccanismi eziopatogenetici con cui alcuni di tali agenti - in particolare il particolato ultrafine - interagiscono con le strutture cellulari inducendo modificazioni di tipo epigenetico, ovvero cambiamenti che influenzano il fenotipo senza alterare il genotipo ed in grado quindi di variare l'espressione genica pur non alterando la sequenza del DNA. A questo proposito è emerso con grande evidenza come sia proprio l' Epigenetica ad aver letteralmente "rivoluzionato" le nostre conoscenze sul rapporto fra ambiente e salute. E' infatti ormai assodato che le informazioni contenute nel DNA vengono continuamente "tradotte" e modificate a seconda dei segnali - fisici, chimici, biologici - che provengono dall'ambiente. Particolarmente pericolose appaiono essere le esposizioni ad agenti esogeni che avvengono durante la vita embrio-fetale in quanto - agendo sul "fetal programming" - sono in grado di condizionare lo stato di salute non solo nell'infanzia, ma anche nella vita adulta, potendosi anche trasmettere, attraverso le cellule germinali, alle generazioni successive. Gli scenari sono quindi del tutto nuovi in quanto, questi nuovi meccanismi patogenetici, molto più dei dati epidemiologici, aprono la strada alla comprensione, da parte dei medici e dei decisori politici, del danno, causato dall'inquinamento ambientale, sulla salute umana. Il ruolo spesso controverso delle agenzie di protezione ambientale (ARPA) e dei Dipartimenti di Prevenzione è stato illustrato da Paolo Lauriola e Cipriani. Sono poi seguite relazioni più prettamente cliniche da parte di Agostino Di Ciaula e Patrizia Gentilini che hanno riportato come l'inquinamento dell'aria comporti non solo incremento di patologie cardiache, respiratorie, cancro, ma anche di abortività spontanea, nascite pretermine, malformazioni, diabete. Inoltre è stato evidenziato come sia ormai assodato che nell'aria che respiriamo è presente un cocktail di sostanze ad azione neurotossica particolarmente pericolose per il cervello in via di sviluppo; da una recente metanalisi risulta che per esposizione al solo PM_{2.5} l'incremento di rischio (statisticamente significativo) di autismo nei bambini varia dal 15 al 177%.<https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC5031428/> Il pomeriggio si è aperto con l'illustrazione da parte di Vincenzo Migaleddu dei tanti rischi connessi alla "chimica verde" in Sardegna e, da parte di Ferdinando Laghi, del grave scempio che comporterebbe l'apertura di una centrale a biomasse nel parco del Pollino. La giornata si è conclusa con una sessione dedicata ad illustrare soluzioni immediatamente praticabili per ridurre le combustioni con il contributo dell'Ing. Alberto Bellini del gruppo "Energia per l'Italia", che si adopera per l'utilizzo come fonte primaria dell'energia solare, con l'esperienza del Consorzio Contarina in Veneto che attua una gestione dei rifiuti assolutamente virtuosa che privilegia la riduzione a monte; infine da Fabio Musmeci è stato illustrato il ruolo prioritario del compostaggio per il trattamento dell'organico, pratica utilissima anche per il sequestro della CO₂. La giornata si è chiusa con l'illustrazione da parte di Ferdinando Laghi del manifesto ISDE relativo alla campagna "Stop Combustioni", avviata nel 2016 e che proseguirà per tutto il 2017. Scopo di questa campagna è, in coerenza con l'articolo 5 del Codice Deontologico, offrire ai decisori politici, alle comunità e ai cittadini elementi di riflessione affinché le scelte adottate nei vari campi di intervento (trasporti, rifiuti,

urbanistica etc) siano finalmente coerenti con gli impegni internazionali sottoscritti dall'Italia con COP 21 e soprattutto maggiormente rispettose della salute umana e dell'ambiente.

Info: isde@isde.it

Difendiamo l'ambiente con le unghie!

Si è svolta lo scorso 14 dicembre a Forlì la presentazione dell'iniziativa "Difendiamo l'ambiente con le unghie!", promossa da ISDE Forlì-Cesena in collaborazione con AIL (Associazione Italiana contro Leucemie, Linfomi e Mieloma), TAAF (tavolo delle Associazioni Ambientaliste di Forlì) e con i Comitati di Quartiere di Forlì.

Per ulteriori info: ruggero.ridolfi@gmail.com

Protezione dell'ambiente... senza prevenzione

La tutela integrata di ambiente e salute, a mezzo della valutazione di danno e d'impatto delle varie attività antropiche, o per esser più precisi industriali, è una delle priorità civili, politiche e giuridiche di quella che un grande sociologo definiva "la società del rischio." In questo senso la legge regionale pugliese istitutiva la "Valutazione del danno sanitario", adottata in seguito, se non "in risposta", all'alluvione di scoperte poco rassicuranti che emergevano da un procedimento penale di discreta notorietà in ordine al ruolo delle emissioni dello stabilimento Ilva di Taranto sulle condizioni dell'ambiente e della salute di masse di abitanti di quella città.

Leggi l'articolo: <http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/dal-governo/2016-11-18/ambiente-legge-anti-ilva-dm-criteri-tutela-resta-miraggio--182011.php?uuid=AD97psxB>



Gli eventi con ISDE sul territorio

Il riscatto del somaro. Dal no ai pesticidi ad un nuovo welfare sociale, quali sviluppi?

Piazza San Giorgio, Melpignano (LE) – 18 Dicembre

Parteciperà per l'Associazione Medici per l'Ambiente Maria Grazia Serra.

Info: serra.mgp@gmail.com



Buone Feste dall'Associazione
Medici per l'Ambiente
ISDE Italia

www.isde.it



Associazione
Medici per
l'Ambiente
ISDE Italia



OGNI GIORNO LAVORIAMO PER DIFENDERE L'AMBIENTE E LA SALUTE

STOP TTIP	ELIMINIAMO I PFAS	PER LA RIDUZIONE DEL TRAFFICO AEREO	A TUTELA DELLA GRAVIDANZA	PER UN' AGRICOLTURA SENZA OGM
OPEN ACCESS DEI DATI SANITARI PER LA PREVENZIONE	PER IL MONITORAGGIO DELL'ARSENICO NELLE ACQUE	STOP GLIFOSATO	PER LA CAMPAGNA COMBUSTIONE ZERO	PER LE ENERGIE ALTERNATIVE
PER MEZZI DI TRASPORTO MENO INQUINANTI	PER ELIMINARE L'INQUINAMENTO DA ACCIAIERIE	PER ELIMINARE LA TERRA DEI FUOCHI	PER AIUTARE LA VAL D'AGRI	PER L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE

**AIUTACI A RAGGIUNGERE
I NOSTRI OBIETTIVI**



www.isde.it

**FAI LA TUA PARTE SOSTIENICI
DONACI IL TUO 5X1000
C.F. 92006460510**